Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 50

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Venerdì, 27 febbraio 1959

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO—LIBRERIA DELLO STATO—PIAZZA G. VERDI 10, ROMA—TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

RINVIO DI CONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO

La 1ª seduta comune della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, fissata per giovedì 5 marzo 1959, alle ore 16,30, per procedere alla votazione per la nomina di sette componenti il Consiglio superiore della Magistratura, è rinviata a mercoledì 18 marzo 1959, alle ore 10, con lo stesso ordine del giorno.

Il Presidente della Camera dei Deputati
LEONE

(1150)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1959, n. 55.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione temporanea, nella forma « æque principaliter », della parrocchia di San Bartolomeo, in località Basso Penta del comune di Fisciano (Salerno), con la parrocchia di Santa Maria delle Grazie, in località Capo Penta dello stesso Comune.

N. 55. Decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Salerno in data 15 luglio 1958, relativo all'unione temporanea, nella forma « æque principaliter », della parrocchia di San Bartolomeo, in località Basso Penta del comune di Fisciano (Salerno), con la parrocchia di Santa Maria delle Grazie, in località Capo Penta dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n. 116, foglio n. 87. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1959, n. 56.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Nostra Signora della Misericordia, in frazione Baranzate del comune di Bollate (Milano).

N. 56. Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 12 luglio 1958, integrato con dichiarazione del 21 agosto stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di Nostra Signora della Misericordia, in frazione Baranzate del comune di Bollate (Milano), e viene, altresì, riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n. 116, foglio n. 91. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 dicembre 1958.

Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei per i servizi della Zecca per l'esercizio finanziario 1958 1959.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1957, registro n. 12 Presidenza, foglio n. 238, con il quale veniva determinato in centoventisei unità il contingente dei salariati temporanei per i servizi della Zecca per l'esercizio finanziario 1957-58, di cui il 27 % classificati alla prima categoria (specializzati);

Ritenuta la necessità di stabilire l'esercizio finanziario 1958-59 il numero dei salariati temporanei in servizio presso la Zecca per le esigenze della monetazione ed altre lavorazioni, in complessive centoquaranta unità, in quanto novantadue già in servizio nell'esercizio 1957 58 e quarantotto assunti ai sensi dell'art. 3 della legge 27 febbraio 1958, n. 114;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il contingente dei salariati temporanei per i servizi della Zecca (Direzione generale del tesoro) rimane stabilito, per l'esercizio finanziario 1958-1959, in n. 140 (centoquaranta) unità, di cui il 27 % classificati nella prima categoria (specializzati).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1958

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro per il tesoro
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *febbraio* 1959
Registro n. 2 *Presidenza, foglio n.* 166

(1127)

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1957.

Chiusura delle operazioni liquidatorie e approvazione del bilancio finale di liquidazione dell'Ente Nazionale Importazioni Esportazioni Films (E.N.I.E.F.).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto 30 maggio 1944, n. 276, del sedicente governo della repubblica sociale, istitutivo dell'Ente Nazionale Importazioni Esportazioni Films (E.N.I. E.F.);

Visto il decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 1393, concernente, tra l'altro, la messa in liquidazione del predetto Ente;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il proprio decreto 14 gennaio 1957, in base al quale le operazioni di liquidazione dell'Ente sono state avocate al Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 2 della predetta legge 4 dicembre 1956, n. 1404, ed affidate allo speciale Ufficio liquidazioni, previsto dall'art. 1 della stessa legge;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'Ente Nazionale Importazioni Esportazioni Films (E.N.I. E.F.);

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso;

Visto il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Atteso che per l'avanzo finale della liquidazione dell'E.N.I.E.F. non è prevista specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente Nazionale Importazioni Esportazioni Films (E.N.I.E.F.) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che presenta le seguenti risultanze:

Attivo realizzato:		
Cassa già esistente . .	L. 858.229	
Crediti riscossi	» 786.357	
		L. 1.644.586
Passivo liquidato:		
Debiti pagati	L. 664.576	» 664.576
Avanzo di liquidazione		L. 980.010

Art. 3.

L'avanzo finale della liquidazione in L. 980.010 è devoluto allo Stato e va versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 novembre 1957

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *gennaio* 1959
Registro n. 3 *Tesoro, foglio n.* 223. — FLAMMIA

Bilancio finale di liquidazione dell'Ente Nazionale Importazioni Esportazioni Films (E.N.I.E.F.)

Attivo realizzato:		
Cassa già esistente . . .	L. 858 229	
Crediti riscossi	» 786 357	
		L. 1 644 586
Passivo liquidato:		
Debiti pagati	L. 664 576	L. 664.576
Avanzo di liquidazione . . .		L. 980 010

Il capo dell'Ufficio liquidazioni
CORBO

(1092)

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1957.

Chiusura delle operazioni liquidatorie e approvazione del bilancio finale di liquidazione dell'Ente Finanziario Consorzi Agrari.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 30 maggio 1932, n. 752, istitutiva dell'Ente Finanziario Consorzi Agrari;

Vista la legge 23 febbraio 1933, n. 170, recante modifiche alla disposizione citata;

Visto il regio decreto-legge 14 marzo 1938, n. 565, con cui venne modificato l'ordinamento dell'Ente;

Visto il regio decreto 19 gennaio 1939, col quale ne venne approvato lo statuto;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1957, emanato in applicazione della citata legge n. 1404 e relativo alla soppressione e messa in liquidazione dell'Ente Finanziario Consorzi Agrari;

Visto il proprio decreto 22 maggio 1957, con il quale le operazioni di liquidazione dell'Ente sono state avocate al Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 2 della predetta legge 4 dicembre 1956, n. 1404 ed affidate allo speciale Ufficio liquidazioni previsto dall'art. 1 della stessa legge;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'Ente Finanziario Consorzi Agrari;

Accertato che le operazioni di liquidazione di detto Ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso;

Visto il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Atteso che per l'avanzo finale della liquidazione dell'Ente Finanziario Consorzi Agrari non è prevista specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente Finanziario Consorzi Agrari è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che presenta le seguenti risultanze:

Attivo realizzato:				
Banche	L.	23.428.774		
Cambiali attive	»	11.300.000		
Titoli	»	4.426.425		
Debitori	»	10.000		
Interessi attivi	»	509.130		
			L.	39.674.329
Passivo liquidato:				
Creditori	L.	1.124.731		
Spese di liquidazione	»	83.000		
			»	1 207.731
Avanzo di liquidazione			L.	38.466.598

Art. 3.

L'avanzo della liquidazione in L. 38.466.598 è devoluto allo Stato e va versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 novembre 1957

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1959
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 221. — FLAMMIA

Bilancio finale di liquidazione dell'Ente Finanziario Consorzi Agrari

Attivo realizzato:				
Banche	L.	23 428.774		
Cambiali attive	»	11 300 000		
Titoli	»	4 426 425		
Debitori	»	10 000		
Interessi attivi	»	509 130		
			L.	39 674 329
Passivo liquidato:				
Creditori	L.	1 124 731		
Spese di liquidazione	»	83 000	»	1 207 731
Avanzo di liquidazione			L.	38 466.598

Il capo dell'Ufficio liquidazioni
CORBO

(1094)

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1957.

Chiusura delle operazioni liquidatorie e approvazione del bilancio finale di liquidazione del Consorzio provinciale tra macellai per le carni (Co.pro.ma.) di Modena.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste 5 aprile 1941, relativo alla costituzione dei Consorzi provinciali tra macellai per le carni (Co.pro.ma.) e dell'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali medesimi (Consocarni);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945, relativo alla soppressione degli enti ed uffici operanti nel campo dell'alimentazione e recante norme per la loro liquidazione;

Visto il decreto del Prefetto di Modena, emanato in data 11 febbraio 1946 in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945 e concernente la messa in liquidazione del locale citato Consorzio;

Visto il decreto Ministeriale 21 marzo 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 marzo 1946, n. 73, concernente l'accentramento presso l'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali tra macellai delle operazioni relative alla liquidazione dei dipendenti Co.pro.ma.;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'alimentazione in data 19 settembre 1947, relativo alla costituzione del fondo unico previsto dall'art. 2 del richiamato decreto Ministeriale 21 marzo 1946;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il proprio decreto 1° febbraio 1957, con il quale le operazioni di liquidazione del Co.pro.ma di Modena sono state avocate al Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 2 della citata legge 4 dicembre 1956, n. 1404 ed affidate allo speciale Ufficio liquidazioni previsto dall'art. 1 della stessa legge;

Visti gli atti della gestione liquidatoria del Co. pro.ma. di Modena;

Accertato che le operazioni di liquidazione di detto Ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente;

Visto il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio provinciale tra macellai per le carni di Modena è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che presenta le seguenti risultanze:

Attivo realizzato:

Banche . .	L.	6.606.857,43		
Debitori . .	»	2.378.044,41		
Immobilizzi .	»	763.913 —		
	L.	9.748.814,84		
Contributo Consocarni . .	»	584.441 —		
			L.	10.333.255,84

Passivo liquidato:

Creditori .	L.	5.972.167,76		
Spese di liquidazione	»	4.361.088,08		
			L.	10.333.255,84

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 novembre 1957

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *gennaio* 1959
Registro n. 3 *Tesoro, foglio n* 216 — FLAMMIA

Bilancio finale di liquidazione del Consorzio provinciale tra macellai per le carni (Co.pro.ma.) di Modena

Attivo realizzato:

Banche . . .	L.	6 606 857,43		
Debitori . . .	»	2 378 044,41		
Immobilizzi	»	763 913 —		
	L.	9 748 814,84		
Contributo Consocarni .	»	584 441 —		
			L.	10 333 255,84

Passivo liquidato:

Creditori . .	L.	5 972 167,76		
Spese di liquidazione .	»	4 361 088,08		
			L.	10 333 255,84

Il capo dell'Ufficio liquidazioni
CORBO

(1097)

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1957.

Chiusura delle operazioni liquidatorie e approvazione del bilancio finale di liquidazione del Consorzio provinciale tra macellai per le carni (Co.pro.ma.) di Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste 5 aprile 1941, relativo alla costituzione dei Consorzi provinciali tra macellai per le carni (Co.pro.ma.) e dell'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali medesimi (Consocarni);

Visto il decreto del Prefetto di Roma emanato in data 27 novembre 1944, successivamente convalidato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945 e concernente la messa in liquidazione del locale citato Consorzio;

Visto il decreto Ministeriale 21 marzo 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 marzo 1946, n. 73, concernente l'accentramento presso l'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali tra macellai delle operazioni relative alla liquidazione dei dipendenti Co.pro.ma.;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'alimentazione in data 19 settembre 1947, relativo alla costituzione del fondo unico previsto dall'art. 2 del richiamato decreto Ministeriale 21 marzo 1946;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il proprio decreto 14 gennaio 1957, con il quale le operazioni di liquidazione del Co.pro.ma di Roma sono state avocate al Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 2 della citata legge 4 dicembre 1956, n. 1404 ed affidate allo speciale Ufficio liquidazioni previsto dall'art. 1 della stessa legge;

Visti gli atti della gestione liquidatoria del Co. pro.ma. di Roma;

Accertato che le operazioni di liquidazione di detto Ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente;

Visto il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio provinciale tra macellai per le carni di Roma è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che presenta le seguenti risultanze:

Attivo realizzato:

Cassa all'inizio della liquidazione .	L.	22 218,60
Debitori diversi	»	35 895.963,72
Impianti, mobili, macchine . . .	»	1.745.885,30
Interessi su c/c bancari	»	103.436,87
	L.	37.767.504,49

Passivo liquidato:

Banche	L.	520.389,65
Creditori diversi	»	30.540.494,41
Spese di liquidazione	»	6.706.620,43
	L.	37.767.504,49

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 novembre 1957

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *gennaio* 1959
Registro n. 3 *Tesoro, foglio n.* 218 — FLAMMIA

Bilancio finale di liquidazione del Consorzio provinciale tra macellai per le carni (Co.pro.ma.) di Roma

Attivo realizzato:

Cassa all'inizio della liquidazione	L.	22 218,60
Debitori diversi	»	35 895 963,72
Impianti, mobili e macchine	»	1 745 885,30
Interessi su c/c bancari	»	103 436,87
	L.	37 767 504,49

Passivo liquidato:

Banche	L.	520 389 65
Creditori diversi	»	30 540 494,41
Spese di liquidazione	»	6 706 620,43
	L.	37 767 504 49

Il capo dell'Ufficio liquidazioni
CORBO

(1095)

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1957.
Chiusura delle operazioni liquidatorie e approvazione del bilancio finale di liquidazione dell'Ente Nazionale Acquisti Importazioni Pellicole Estere (E.N.A.I.P.E.).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 4 aprile 1940, n. 404, istitutiva dell'Ente Nazionale Acquisti Importazioni Pellicole Estere (E.N.A.I.P.E.);

Visto il decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 1393, concernente, tra l'altro, la soppressione del predetto Ente;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il proprio decreto 14 gennaio 1957, con il quale le operazioni di liquidazione dell'Ente sono state avocate al Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 2 della predetta legge 4 dicembre 1956, n. 1404, ed affidate allo speciale Ufficio liquidazioni previsto dall'art. 1 della stessa legge;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'Ente Nazionale Acquisti Importazioni Pellicole Estere (E.N.A.I.P.E.);

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso;

Visto il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente Nazionale Acquisti Importazioni Pellicole Estere (E.N.A.I.P.E.) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che presenta le seguenti risultanze:

Attivo realizzato:

Intervento finanziario con prelievo dal fondo di cui all'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404	L.	1.406.185

Passivo liquidato:

Debiti pagati	L.	1.406.185

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 novembre 1957

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *gennaio* 1959
Registro n 3 *Tesoro, foglio n.* 234 — FLAMMIA

Bilancio finale di liquidazione dell'Ente Nazionale Acquisti Importazioni Pellicole Estere (E.N.A.I.P.E.)

Attivo realizzato:

Intervento finanziario con prelievo dal fondo di cui all'art 14 della legge 4 dicembre 1956, n 1404	L.	1 406 185

Passivo liquidato:

Debiti pagati	L.	1.406 185

Il capo dell'Ufficio liquidazioni
CORBO

(1093)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1958.
Approvazione del coefficiente di aggiornamento stabilito per l'anno 1959 ai sensi dell'art. 1 della legge 20 ottobre 1954, n. 1044, per la valutazione dei fondi rustici caduti in successione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3270, che ha approvato il testo della legge tributaria sulle successioni;

Vista la legge 20 ottobre 1954, n. 1044, che ha modificato il sistema di accertamento degli imponibili dei fondi rustici ai fini dell'applicazione dell'imposta di successione;

Vista la deliberazione 4 dicembre 1958, n. 3058, con la quale la Commissione censuaria centrale ha stabilito nella misura unica di 3 (tre) il coefficiente di aggiornamento per l'anno 1958 alle tabelle, a suo tempo, predisposte per l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio;

Decreta:

E' approvato il coefficiente unico nazionale di aggiornamento stabilito per l'anno 1959 della Commissione censuaria centrale ai sensi dell'art. 1 della legge 20 ottobre 1954, n. 1044, recante modifiche al sistema di accertamento degli imponibili dei fondi rustici ai fini dell'applicazione dell'imposta di successione, nella misura di 3 (tre).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 dicembre 1958

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1959
Registro n. 3 Finanze foglio n. 225

(1105)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1959.

Sdoppiamento dell'Ufficio del registro di Terni nell'Ufficio atti civili, giudiziari, successioni e Demanio e nell'Ufficio imposta generale sull'entrata, radioaudizioni, bollo e concessioni governative.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella della circoscrizione degli Uffici del registro approvata con decreto Ministeriale 26 luglio 1937, e successive modificazioni;

Riconosciuta l'opportunità di sdoppiare l'Ufficio del registro di Terni in relazione allo sviluppo dei servizi ad esso affidati ed, in particolare, del servizio dell'imposta generale sull'entrata;

Visto l'art. 3 del regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2215, e l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083;

Decreta:

Art. 1.

L'Ufficio del registro di Terni è sdoppiato in:

« Ufficio atti civili, giudiziari, successioni e Demanio » e

« Ufficio imposta generale sull'entrata, radioaudizioni, bollo e concessioni governative »,

ferma restando l'attuale circoscrizione territoriale, di cui alla tabella approvata con decreto Ministeriale 26 luglio 1937.

Art. 2.

Le attribuzioni degli uffici di cui al precedente art. 1 vengono stabilite con la tabella allegata al presente decreto.

Art. 3.

Le variazioni disposte col presente decreto e relativa annessa tabella, avranno effetto dal 1° aprile 1959.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1959

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1959
Registro n. 3 Finanze, foglio n. 54

Sede e denominazione dell'ufficio	Ripartizione dei servizi
TERNI Ufficio registro - Atti civili - Giudiziari - Successioni e Demanio	*Azienda dello Stato* 1. Registrazione degli atti pubblici, privati, giudiziari, stragiudiziari e denunzie di contratti verbali con la riscossione di tutte le tasse, imposte e diritti inerenti, principali ed accessori. 2. Credito fondiario, agrario e relativo ad altri enti ammessi al pagamento in abbonamento. 3. Imposta di successione, imposta sul valore netto globale dell'asse ereditario, riunioni di usufrutto e di avveramento di condizione sospensiva, con la riscossione di tutte le imposte, tasse e diritti inerenti, principali ed accessori. 4. Imposta di manomorta (stralcio). 5. Imposte e tasse a debito. 6. Riscossione e pagamento di multe e spese di giustizia civile, penale e amministrativa di qualunque specie. 7. Depositi per domande di revocazione e cassazione di sentenze. 8. Diritti di significazione di atti giudiziari all'estero. 9. Diritti di segreteria. 10. Diritti ed emolumenti catastali e per il rilascio di certificati, copie ed estratti. 11. Tasse varie e proventi di servizi pubblici. 12. Demanio pubblico e patrimoniale. Asse ecclesiastico ed enti amministrati. 13. Provveditorato generale dello Stato: proventi per spese d'asta e contratti. 14. Imposte dirette (Ricchezza mobile mercedi operaie). 15. Eredità devolute allo Stato. 16. Servizi inerenti alle entrate eventuali diverse e recupero crediti verso funzionari e contabili. 17. Recupero spese. 18. Tributi speciali per i servizi resi dall'ufficio in rapporto ai servizi amministrati (legge 14 luglio 1957, n. 580). 19. Depositi per spese. 20. Entrate eventuali diverse (metano). 21. Entrate eventuali Tesoro. 22. Contenzioso amministrativo e penale relativo ai servizi amministrati dall'ufficio. *Aziende speciali* 1. Multe e spese di giustizia e competenze per atti coattivi e per diritti ai terzi. 2. Fondo per il culto. Patrimoni riuniti ex economati. Fondo di beneficenza e religione città di Roma. 3. Demanio forestale. 4. Tratturi. 5. Cassa nazionale notariato. 6. Provento degli Archivi notarili. 7. Cassa previdenza ufficiali giudiziari. 8. Cassa previdenza avvocati e procuratori legali. 9. Recupero crediti per cessione stipendi.

Sede e denominazione dell'ufficio	Ripartizione dei servizi
TERNI Ufficio registro-Imposta generale entrata - Bollo - Radio - Concessioni governative	*Azienda dello Stato* 1. Imposta generale entrata, accertamenti e riscossioni. 2. Vendita di tutte le specie di valori bollati comprese le marche per l'esazione dei diritti metrici. 3. Bollazione con marche e con visto per bollo. Bollazione delle produzioni in giudizio. 4. Imposta di bollo, comprese quelle riscuotibili in modo virtuale ed in abbonamento. Tasse di bollo sui documenti di trasporto. Tasse di bollo sulle carte da giuoco e sui contratti di borsa. 5. Imposta di negoziazione (stralcio). Tasse sulle assicurazioni. 6. Servizio radioaudizioni. Abbonamenti alle radioaudizioni circolari. Tasse di radiofonia sugli apparecchi per radioaudizioni e sulle licenze di costruttori e commercianti di materiale radiofonico. 7. Tasse di concessione governativa compresi i porto d'armi ed esclusi i diritti di segreteria. 8. Tasse di pubblico insegnamento e per ammissione ai pubblici concorsi. 9. Servizi inerenti alla tassa sulla circolazione degli autoveicoli, ecc. 10. Imposta di pubblicità. 11. Contenzioso amministrativo e penale relativo alle imposte, tasse e servizi amministrati dall'ufficio. Contravvenzioni varie, comprese quelle per diritti erariali sugli spettacoli. 12. Depositi per spese d'asta, di contratti e per le contravvenzioni, relativi ai servizi amministrati dall'ufficio. 13. Tributi speciali per i servizi resi dall'ufficio in rapporto ai servizi amministrati (legge 14 luglio 1957, numero 580). 14. Tutti gli altri servizi non compresi nella tabella precedente. *Aziende speciali* 1. Competenze per atti coattivi e diritti di terzi.

Roma, addì 16 gennaio 1959

Il Ministro: PRETI

(1074)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1959.

Ricostituzione, per il triennio 1959-1961, della Commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 febbraio 1955, n. 51, che delega il Potere esecutivo ad emanare norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;

Visto l'art. 393 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, che istituisce una Commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene del lavoro;

Visto il proprio decreto 2 gennaio 1956, relativo alla costituzione della Commissione predetta per il triennio 1956-1958;

Considerata la necessità di ricostituire la predetta Commissione per il triennio 1959-1961;

Viste le designazioni delle Amministrazioni statali, delle Organizzazioni sindacali e degli Enti interessati;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituita per il triennio 1959-1961 la Commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene del lavoro.

Art. 2.

La Commissione è presieduta dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale ed è così composta:

Purpura dott. Rosario, direttore generale dei rapporti di lavoro;

Paroli dott. Augusto, Didonna prof. Pietro, Selvaggi ing. Giuseppe e Fracassi ing. Gaetano, membri effettivi;

Franz ing. Silvio, Sparacio ing. Vito, Plastino ing. Antonino e Bessero dott. Carlo, membri supplenti, designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Mercadante dott. Salvatore e Pavia ing. Giuseppe, membri effettivi;

Befani dott. Giuseppe e Razzano ing. Salvatore, membri supplenti;

designati dal Ministero dell'industria e del commercio;

Pierro ing. Pasquale, membro effettivo;

Tiezzi ing. Italiano, membro supplente;

designati dal Ministero dell'interno;

Abate ing. Carlo, membro effettivo;

Lubrano dott. Antonio, membro supplente;

designati dal Ministero delle finanze;

Canzio dott. Michele, membro effettivo;

Cima dott. Mario, membro supplente;

designati dal Ministero dei lavori pubblici;

Cascino dott. Agostino, membro effettivo;

Ceccucci dott. Alberto, membro supplente;

designati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Cramarossa prof. Saladino e Moreschini dottor Paolo, membri effettivi;

Graziano dott. Felice e Rendina dott. Giovanni, membri supplenti;

designati dal Ministero della sanità;

Natale dott. Luigi, membro effettivo;

Lo Forti dott. Antonino, membro supplente;

designati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Ventrella ing. Luigi, membro effettivo;

Cavallini dott. Pietro, membro supplente;

designati dal Consiglio nazionale delle ricerche;

D'Agostini ing. Arnaldo, membro effettivo;

Rafanelli dott. Mario, membro supplente;

designati dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Eboli avv. Mario e Riccardi ing. Renato, membri effettivi;

Pancheri prof. Giovanni e Gugliormella dott. Giovanni, membri supplenti;

designati dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni;

Bellacci avv. Riccardo, Meledandri Enrico e Pilati dott. Giuseppe, membri effettivi;

Perolo avv. Mario, Tagliabue ing. Luigi e Micheli dott. Luigi, membri supplenti;

designati dalle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro;

Battistini Enzo, Becca avv. Aurelio e Sommi Giuliano, membri effettivi;

Lucchini Adolfo, Colzi Mario e Petitti Natale, membri supplenti;

designati dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;

Ferrario p. i. Mario, membro effettivo;

Mondaini dott. Gaetano, membro supplente;

designati dalle Organizzazioni sindacali dei dirigenti di azienda.

Art. 3

Il dott. Lindo Forgione ed il p. i. Nicola Fiore sono nominati segretari della Commissione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1959

Il Ministro: VIGORELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1959
Registro n. 2 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 45. — BARONE

(1107)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1959.

Conferma del presidente dell'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto 4 giugno 1938, n. 936, col quale è stato giuridicamente riconosciuto l'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio;

Visto il regio decreto 9 maggio 1939, n. 946, che ha approvato lo statuto dell'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio, modificato con regio decreto 24 luglio 1940, n. 1327, e con decreti del Presidente della Repubblica 22 giugno 1949, n. 387, e 3 settembre 1957, n. 944;

Visto il proprio decreto 8 gennaio 1957, concernente la nomina del presidente e del Consiglio di amministrazione dell'Ente suddetto;

Ritenuta la necessità di provvedere, per scaduto biennio, alla conferma del presidente dell'Ente;

Decreta:

L'on.le Giuseppe Antonio Rapelli è confermato presidente dell'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 20 gennaio 1959

Il Ministro: VIGORELLI

(1110)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1959.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 5 dello statuto della Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali, approvato con regio decreto 20 ottobre 1939, n. 2223, e modificato con decreto del Presidente della Repubblica in data 29 luglio 1949, n. 652;

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1956, relativo alla costituzione del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali;

Considerato che il dott. Alessandro Cappelletti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere della Cassa di cui trattasi, in rappresentanza degli impiegati dell'agricoltura, perchè chiamato ad altro incarico internazionale e che la Confederazione italiana sindacati lavoratori, con sua nota n. 87/59 in data 14 gennaio 1959, ha proposto la nomina, alla carica suindicata del sig. Idolo Marcone;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla sostituzione anzidetta;

Decreta:

Il sig. Idolo Marcone è nominato membro del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali in rappresentanza degli impiegati dell'agricoltura ed in sostituzione del dott. Alessandro Cappelletti, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1959

Il Ministro: VIGORELLI

(1109)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Ameglia (La Spezia).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di La Spezia, per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 13 ottobre 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Ameglia (La Spezia);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Ameglia;

Vista l'opposizione, prodotta contro la suddetta proposta di vincolo, dal comune di Ameglia;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di

presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che il territorio predetto ha notevole interesse pubblico perchè oltre a costituire un quadro naturale di non comune bellezza per la caratteristica formazione del terreno di natura collinare formante un promontorio proteso sul mare Ligure sul versante di ponente, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visione del golfo di La Spezia e delle isole e verso levante il panorama delle Alpi Apuane;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Ameglia (La Spezia) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di La Spezia.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Ameglia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 10 febbraio 1959

Il Ministro per la pubblica istruzione
MORO

Il Ministro per la marina mercantile
SPATARO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di La Spezia

Estratto del verbale n. 6

Il giorno 13 ottobre 1955 alle ore 14,30 si è riunita presso la Biblioteca civica « Ubaldo Mazzini » di La Spezia, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali per esaminare il seguente ordine del giorno:

Vincolo generico comune di Ameglia.

(*Omissis*).

AMEGLIA (SP) - Vincolo generico su tutto il territorio comunale.

Dichiarata aperta la seduta da parte del presidente, chiesta ed ottenuta la parola l'arch. Trinci, richiamandosi a quanto già fu oggetto di trattazione nella seduta del 27 novembre 1954 fa presente l'importanza, dal punto di vista panoramico e di bellezza naturale di tutto il territorio comunale di Ameglia, dovuto alla sua particolare forma di promontorio protendentesi nel mar Ligure, delimitato a levante dal fiume Magra, più un breve tratto pianeggiante sulla sponda sinistra del fiume medesimo; da tali zone vi è la libera vista del massiccio delle Alpi Apuane. Il tutto forma un'insieme di incomparabile bellezza, alla quale la servitù militare, cui gran parte del territorio lato mare era soggetta, ha conservato la primordiale bellezza.

Con la cessazione di tali servitù e la conseguente dimissione della via Militare, la quale servirà da tracciato guida alla nuova strada panoramica di ormai prossima realizzazione, è facile prevedere il grande sviluppo turistico che verrà a verificarsi; pertanto si rende necessario l'apposizione di un vincolo generico in modo da prevenire la deturpazione di una così importante località.

I vari membri della Commissione, dopo essersi già in precedenza recati sul posto ed aver percorso tutta la via Militare, hanno esaminato con ampia discussione tutte le ragioni esposte dall'arch. Trinci per accettare la proposta di vincolo generico; e, riconosciuta l'importanza del territorio, sia come bellezza naturale, sia come panoramica e punto di belvedere, vista la necessità di tutelare prima che la speculazione privata possa compromettere in modo inesorabile la natura dei luoghi, si pronunciano favorevoli all'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1, comma terzo e quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il sindaco di Ameglia sig. Parmigiani pur dichiarandosi in linea di massima favorevole all'effettuazione di un controllo dei progetti delle nuove costruzioni, si astiene dal voto perchè sull'argomento non ha mandato dal Consiglio comunale.

La Commissione vota quindi a maggioranza a favore del vincolo generico su tutto il territorio comunale di Ameglia e fa voti che la Soprintendenza predisponga in collaborazione col Comune il piano paesistico secondo lo spirito e la lettera di quanto prevede la legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Motivazione: Dal territorio comunale di Ameglia che, per la sua maggior parte, è di natura collinare, e che forma un promontorio che si protende sul mare Ligure sul versante di ponente, si gode la bellezza del golfo di La Spezia con la vista delle isole. Sul versante di levante, oltre a godere il panorama delle Alpi Apuane si gode anche quello del fiume Magra, il quale ha di per sè una particolare bellezza. Essendo perciò di preminente bellezza naturale con visuali panoramiche e punti di belvedere accessibili al pubblico, da cui si gode lo spettacolo di quelle bellezze, oltre a comprendere complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, quali l'antico abitato di Ameglia, viene proposto il vincolo in base all'art. 1, comma terzo e quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presidente: A. MAGLI

Il segretario: FARINA

(1076)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1959.

Liquidazione coatta amministrativa della Società « Cooperativa consumo Caleotto », con sede in Lecco (Como), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il verbale della revisione ordinaria eseguita alla « Cooperativa consumo Caleotto » con sede in Lecco (Como), da cui risulta che le attività della società non sono sufficienti per il pagamento dei propri debiti;

Ritenuta la necessità di assoggettare la Cooperativa predetta alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative ai sensi dell'art. 19, lett. *b*), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Visto il telegramma n. 503/Gab. del Prefetto di Como in data 27 gennaio 1959;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La « Cooperativa consumo Caleotto », con sede in Lecco (Como), costituita con atto 16 gennaio 1947 del notaio dott. Pietro Gaetani, è messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

L'avv. Giuseppe Martini è nominato commissario liquidatore della Cooperativa stessa con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 febbraio 1959

Il Ministro: VIGORELLI

(1111)

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona soprastante l'abitato comunale di Marostica (Vicenza).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Vicenza, per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 29 novembre 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona soprastante l'abitato comunale di Marostica (Vicenza);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Marostica;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con le sue antiche mura civiche ed il suo verde pendio oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, costituisce un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona soprastante l'abitato comunale di Marostica (Vicenza), così delimitata: confine fra le particelle 442 e 402, tratto superiore della strada comunale di Roveredo fino al bivio strada Castello, detta strada fino al sentiero di Val di Botte e seguendo il fondo di questa valletta lungo il sentiero omonimo, fino alla particella n. 518 compresa, contrada del Borgo Rialto fino a congiungersi con il confine delle particelle 442 e 402, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Vicenza.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Marostica provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 febbraio 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Vicenza

Prot. n. 4.56

Verbale della riunione della Commissione provinciale del paesaggio e delle bellezze naturali, tenuta il giorno 29 novembre 1956, con inizio alle ore 15, presso l'Amministrazione provinciale di Vicenza, in via Gazzolle n. 1 per la discussione sul seguente ordine del giorno:

1) (*Omissis*)

2) (*Omissis*)

3) MAROSTICA - Zone paesistiche.

(*Omissis*).

Punto 3) MAROSTICA - Zone paesistiche.

La Commissione passa all'esame della proposta della Soprintendenza all'arte medioevale e moderna di Venezia per l'approvazione del vincolo paesistico sulla zona soprastante al nucleo abitato della città di Marostica.

A seguito di accurato esame di tutti gli elementi di giudizio, la Commissione a voti unanimi decide di proporre per il vincolo paesistico la zona entro il perimetro più avanti indicato.

Tale zona è formata del verde pendio che sale dietro l'antico castello di Marostica e ne costituisce lo sfondo per chi guarda dalla pianura.

Esso è per maggior parte delimitato ancor oggi dalle antiche mura civiche e costituisce la nota essenziale di un complesso di cose immobili di caratteristico valore paesistico e tradizionale, in cui la natura si fonde spontaneamente con l'espressione del lavoro umano.

La zona è così delimitata:

A) Parte compresa entro le mura e soprastante al tratto di contrada di Borgo Rialto, ad est del mappale n. 46, ed altresì al vicolo cieco a sud ovest del mappale stesso n. 46, quindi seguendo il limite sud della predetta particella e delle particelle nn 45 e 308, fino alle mura.

B) Dalla parte esterna alle mura: la zona compresa tra il confine delle particelle 442 e 402, il tratto superiore della strada comunale di Roveredo, fino al bivio strada Castello, da questo bivio lungo la strada del Castello fino al sentiero di Val di Botte e seguendo il fondo di questa valletta lungo il sentiero omonimo, fino alla particella n. 518 compresa, che si chiude con una linea ideale con Borgo Rialto.

Essendo stati in tal modo esauriti tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo chiesto la parola nessuno degli intervenuti, il presidente dichiara tolta la seduta alle ore 18.

Letto, confermato e firmato.

Il presidente: dott. ing. Giuseppe CHEMELLO

Il segretario: dott. Giuseppe BRIUCCA

(1075)

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1959.

Autorizzazione al Credito fondiario sardo, società per azioni, con sede in Roma, ad emettere obbligazioni fino a trenta volte l'ammontare del capitale e delle riserve alla data del decreto stesso.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sul credito fondiario, approvato con regio decreto 16 luglio 1905, n. 646;

Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto testo unico, approvato con regio decreto 5 maggio 1910, n. 472;

Viste le leggi 29 luglio 1949, n. 474, e 4 agosto 1955, n. 683;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto del Credito fondiario sardo, società per azioni, con sede in Roma, approvato con decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 31 luglio 1947, n. 935, e modificato con decreti del Presidente della Repubblica in data 17 novembre 1950, n. 1114, 9 ottobre 1951, n. 1192, 30 luglio 1953, n. 627, 31 luglio 1954, n. 871, 1° marzo 1955, n. 201, 7 gennaio 1956, n. 193, 4 dicembre 1956, n. 1540, e 4 maggio 1958, n. 756;

Vista la motivata istanza presentata dall'Istituto predetto;

Vista la deliberazione adottata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il Credito fondiario sardo, società per azioni, con sede in Roma, è autorizzato ad emettere obbligazioni fino a trenta volte l'ammontare complessivo del capitale e delle riserve alla data del presente decreto.

L'autorizzazione di cui al comma precedente non si estende ai futuri aumenti del capitale e delle riserve.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1959

Il Ministro: ANDREOTTI

(1104)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1959.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto 6 giugno 1939, n. 1305, con il quale è stato approvato lo statuto dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio;

Visto il decreto Presidenziale 22 giugno 1949, n. 388, concernente modifiche allo statuto dell'Ente predetto;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1956, relativo alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente medesimo;

Considerato che a seguito dell'avvenuto decesso del sig. Virginio Cavaglià, consigliere dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio, in rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio; l'Unione sindacati autonomi agenti rappresentanti commercio e industria, con nota n. 1513 del 19 febbraio 1959, ha proposto la nomina alla carica suindicata del rag. Mario Penati;

Ritenuta la necessità di procedere all'integrazione della composizione dell'Organo predetto;

Decreta:

Il rag. Mario Penati è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio, in rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio ed in sostituzione del sig. Virginio Cavaglià, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 febbraio 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(1108)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato delle aree di sedime costituenti gli immobili denominati « Bastione di 1ª Croce », « La Spianata » e la strada militare « Tre Croci », in comune di Mizzole (Verona).

Con decreto interministeriale n. 149 dell'11 giugno 1958, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato delle aree di sedime costituenti gli immobili denominati « Bastione di 1ª Croce », « La Spianata » e la strada militare « Tre Croci », in comune di Mizzole (Verona).

(1081)

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di una striscia di terreno facente parte del poligono di tiro di Valdagno (Vicenza).

Con decreto interministeriale n. 152 del 16 settembre 1958, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di una striscia di terreno (mq 75) facente parte del poligono di tiro di Valdagno (Vicenza).

(1082)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Patti Marina.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze, in data 16 febbraio 1959, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq 256,50, sita nella spiaggia di Patti Marina, riportata in catasto al foglio n. 7, particella n. 19 del comune di Patti.

(1118)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 33.

In applicazione dell'art. 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale del Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento del seguente titolo provvisorio al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968:

n. 72108 (numerazione valevole per concorrere al sorteggio dei premi di rinnovo dal 05/4421401 al 05/4421600) di nominali L. 1 000 000 rilasciato dalla sezione di Tesoreria provinciale di Torino e denunciato smarrito dal sig. Cuminetti Renato, nato a Porte il 28 dicembre 1920 e domiciliato a Porte (Torino).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato a chi di ragione il titolo definitivo corrispondente a quello smarrito.

Roma, addì 4 febbraio 1959

Il direttore generale SCIPIONE

(719)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 31.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 230 — Data: 21 maggio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Brancaforte Ignazio di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % (1936), al portatore 2 — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 425 — Data: 24 ottobre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Sala Margherita fu Anselmo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 290,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2253 — Data: 7 gennaio 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico - Ufficio ricevimento delle domande — Intestazione: Bernardini Alfredo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935), al portatore 4 — Capitale L. 36.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4 — Data: 3 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pescara — Intestazione: Cubellis Renato — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 4 % (1951), al portatore 3 — Capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5524 — Data: 26 giugno 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico - Ufficio ricevimento delle domande — Intestazione: Merlini Luigi fu Oreste — Titoli del Debito pubblico: Prestito Nazionale 5 % (1916), nominativi 1 — Capitale L. 1000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 3 febbraio 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(661)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1959, registro n. 4 Tesoro, foglio n. 77, è stato respinto, perchè infondato, il ricorso straordinario proposto in data 12 luglio 1957 dall'avv. Francesco Spataro, domiciliato a Catanzaro, al corso Mazzini n. 169, avverso il provvedimento definitivo del Ministero del tesoro, con cui sono state dichiarate prescritte le rate di pensione non riscosse dal dottor Raffaele Spataro, deceduto il 21 agosto 1953, relative al periodo dal 13 maggio al 21 agosto 1953 e gli 8/12 della 13ª mensilità per l'anno 1953, per la complessiva somma di lire 202.240.

(1119)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 47

Corso dei cambi del 26 febbraio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,61	620,60	620,55	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	637,45	639 —	639 —	639,25	637,10	637,94	639,25	637,75	637,87	639,50
Fr. Sv.	143,84	143,74	143,75	143,75	143,70	143,84	143,75	143,85	143,84	143,80
Kr. D.	89,98	89,99	89,98	90,01	89,95	89,97	89,98	89,96	89,99	89,95
Kr. N.	86,99	86,99	87 —	87 —	87 —	86,98	87 —	87,75	86,97	86,95
Kr. Sv.	119,97	119,96	119,97	119,98	119,25	119,87	119,99	119,96	119,98	119,95
Fol.	164,39	164,37	164,40	164,83	164,35	164,40	164,39	164,40	164,39	164,40
Fr. B.	12,41	12,417	12,4175	12,41875	12,4175	12,42	12,418	12,42	12,42	12,42
Fr. Fr.	126,58	126,57	126,63	126,59	126,65	126,59	126,59	126,60	126,60	126,60
Lst.	1743,75	1743,85	1744,125	1743,95	1743,75	1743,82	1743,95	1743,80	1743,90	1744 —
Dm. occ.	148,50	148,485	148,48	148,50	148,45	148,51	148,50	148,50	148,52	148,50
Scell. Austr.	23,94	23,94	23,95	23,94625	23,90	23,95	23,94625	23,947	23,94	23,945

Media dei titoli del 26 febbraio 1959

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	70,05
Id. 3,50 % 1902	69,90
Id. 5 % 1935	99,975
Redimibile 3,50 % 1934	87,175
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	83,325
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,825
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	94,85
Id. 5 % 1936	99,70
Id. 5 % (Città di Trieste)	94,85
Id. 5 % (Beni Esteri)	94,925
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º aprile 1959)	104,775
Id. 5 % (» 1º aprile 1960)	102,125
Id. 5 % (» 1º gennaio 1961)	101,125
Id. 5 % (» 1º gennaio 1962)	100,175
Id. 5 % (» 1º gennaio 1963)	99,95
Id. 5 % (» 1º aprile 1964)	99,95
Id. 5 % (» 1º aprile 1965)	99,875
Id. 5 % (» 1º aprile 1966)	99,90
Id. 5 % (» 1º gennaio 1968)	99,90

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 febbraio 1959

Valuta	
1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	639,25
1 Franco svizzero	143,75
1 Corona danese	89,995
1 Corona norvegese	87 —
1 Corona svedese	119,985
1 Fiorino olandese	164,385
1 Franco belga	12,418
100 Franchi francesi	126,59
1 Lira sterlina	1743,95
1 Marco germanico	148,50
1 Scellino austriaco	23,946

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di San Severo

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 36787/9697, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Fantasia Raffaele fu Giuseppe, della zona demaniale facente parte del tratturo « Nunziatella-Stignano » tronco di San Severo, estesa mq 6487 riportata in catasto alla particella n. 81, a frazionarsi, del foglio di mappa n 43 e nella planimetria tratturale con il n. 81-*c*.

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 57827/14638, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Trinetta Luigi fu Giuseppe, della zona demaniale facente parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo, estesa mq 6932, riportata in catasto alla particella n 62, a frazionarsi, del foglio di mappa n. 45 e nella planimetria tratturale con il n. 62-*i*.

Con decreto Ministeriale in data 3 gennaio 1958, numero 3596/141, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Fantasia Andrea di Raffaele, della zona demaniale facente parte del tratturo « Nunziatella Stignano », tronco di San Severo, estesa mq 7050, riportata in catasto alla particella n 25, a frazionare, del foglio di mappa n. 47 e nella planimetria tratturale con il n. 25 *g*.

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 50493/9638, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Presutti Luigi fu Antonio, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo, estese mq 6060 e mq 6020, riportate in catasto alla particella n 113, a frazionarsi, del foglio di mappa n 27 e alla particella n 162, a frazionarsi, del foglio di mappa n 35, nonchè nella planimetria tratturale con i nn 113 *d* e 162-*c*.

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 50492/9637, e stata disposta a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Colucci Antonio di Giuseppe, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Nunziatella Stignano », tronco di San Severo, estese mq 12413, riportate in catasto alla particella n 113, a frazionarsi, del foglio di mappa n 27 e nella planimetria tratturale con i nn. 113-*i* e 113-*l*.

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 3595/50503, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Petruzzellis Antonio di Michele, della zona demaniale facente parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo, estesa mq 7248, riportata in catasto alla particella n 10, a frazionarsi, del foglio di mappa n. 36 e nella planimetria tratturale con il n 10-*a*.

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 3589/50498, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Fanelli Salvatore fu Raffaele, della zona demaniale facente parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo, estesa mq 2340, riportata in catasto alla particella n. 24, a frazionarsi, del foglio di mappa n. 47 e nella planimetria tratturale con il n 24-*u*.

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 3591/50495, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Cota Michele fu Giovanni, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo, estesa mq 7790, riportate in catasto alla particella n 24, a frazionarsi, del foglio di mappa n. 47 e nella planimetria tratturale con i nn. 24-*a* e 24-*f*.

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 3583/50501, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927 n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Cota Luigi fu Matteo, della zona demaniale facente parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo, estesa mq. 4450, riportata in catasto alla particella n. 228 del foglio di mappa n. 47 e nella planimetria tratturale con il n. 228.

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 50491/3580, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Della Malva Luigi di Simeo, della zona demaniale facente parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo, estesa mq 10 919, riportata in catasto alla particella n. 89, a frazionare, del foglio di mappa n. 48 e nella planimetria tratturale con il n 89-*q*.

Con decreto Ministeriale in data 15 ottobre 1957, numero 42858/8026, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a De Vito Michele fu Giuseppe, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo, estese mq. 6990, mq 35 e mq 6823, riportate in catasto alla particella n 37, a frazionarsi, del foglio di mappa n 20, alla particella n. 24, a frazionarsi, del foglio di mappa n 47 e alla particella n 42, a frazionarsi, del foglio di mappa n 48, nonchè nella planimetria tratturale con i nn 37-*b*, 24-*ad* e 42-*c*

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 50500/9640, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Stella Matteo fu Michele, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo estese mq 6343 e mq 6169, riportate in catasto alla particella n 99, a frazionare, del foglio di mappa n. 19 e alla particella n 89, a frazionare, del foglio di mappa n 48, nonchè nella planimetria tratturale con i nn 99-*d* e 89-*i*

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 50499/9641, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927 n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Del Sordo Giuseppe fu Vincenzo, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Nunziatella Stignano », tronco di San Severo, estese mq 6020, mq 5600, mq 1378, riportate in catasto alla particella n 35, a frazionare, del foglio di mappa n. 46, alla particella n. 24, a frazionare, del foglio di mappa n 47 e alla particella n 42, a frazionare, del foglio di mappa n 48, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 35-*m*, 24-*a c*, 42 *b*

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 50494/9639, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Armiento Antonio fu Matteo, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo, estese mq 375, mq 6307 e mq 7739, riportate in catasto alla particella n 14, a frazionare, del foglio di mappa n. 49, alla particella n. 25, a frazionare, del foglio di mappa n. 47 e alla particella n. 89, a frazionare, del foglio di mappa n. 48, nonchè nella planimetria tratturale con i nn. 14 *l*, 25-*a* e 89-*b*.

(935)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate *per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.*

Con decreti Ministeriali in data 24 novembre 1958 sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale di espropriazione		Decreto Presidenziale di liquidazione indennità			Decreto Ministeriale liquidazione interessi				Ammontare indennità arrotondato (capitale nominale)	Ammontare interessi arrotondato (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
					Gazzetta Ufficiale		Data 24-11-58	Registrazione alla Corte dei conti						
									Reg. Agr.					
		Data	N.	Data	N.	Data	N.	Data	N.	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Puglia e Lucania													
1	ANTINOZZI Ugo fu Emanuele	19-11-52	2031	24- 8-54	254	5-11-54	5274/3178	24- 1-59	2	143	925 000	40.000	Banco di Napoli Sede di Bari	Bari
2	ANTINOZZI Vittorio fu Emanuele	19-11-52	2032	24- 8-54	254	5-11-54	5275/3179	24- 1-59	2	144	825.000	35.000	Id. Id.	Id.
3	BIANCHI D'ESPINOSA Anna Maria di Enrico	2- 4-52	311	16-10-54	16	21- 1-55	5276/3180	24- 1-59	2	145	1.265.000	115.000	Id. Id.	Id.
4	DE MAIO Antonio fu Raffaele .	3-10-52	1716	14- 9-54	281	7-12-54	5277/3181	24- 1-59	2	146	5.295 000	365.000	Id. Id.	Id.
5	DE MARCO Filomena fu Prospero	19-11-52	2018	16-10-54	16	21- 1-55	5278/3182	24- 1-59	2	147	1.095.000	70.000	Id. Id.	Id.
6	DI CONZA Pietro-Antonio di Michele	3-10-52	1718	29- 5-54	199	31- 8-54	5280/3184	24- 1-59	2	149	2.715.000	185.000	Id. Id.	Id.
7	DI PERSIA Luigi di Vincenzo .	6- 9-52	1362	16-10-54	16	21- 1-55	5281/3185	24- 1-59	2	150	7.370.000	580.000	Id. Id.	Id.
8	PORCELLINI Nicola fu Alberto	25- 7-52	1158	16-10-54	16	21- 1-55	5282/3186	24- 1-59	2	151	5.270.000	455 000	Id. Id.	Id.
9	RIZZO Maria fu Antonio . . .	19-11-52	2196	1- 3-55	112	16- 5-55	5283/3187	24- 1-59	2	152	3.590 000	310 000	Id. Id.	Id.
10	PORCELLINI Rodolfo fu Nicola	2- 4-52	300	22- 1-55	66	22- 3-55	5284/3188	24- 1-59	2	153	3.570 000	470 000	Id. Id.	Id.
11	PORCELLINI Rodolfo fu Nicola	2- 4-52	301	22- 1-55	66	22- 3-53	5285/3189	24- 1-59	2	154	7.040.000	935 000	Id. Id.	Id.
12	RAPOLLA Diego fu Francesco	19-11-52	2190	24-12-55	69	23- 3-56	5286/3190	24- 1-59	2	155	1.315.000	155 000	Id. Id.	Id.
13	SORDA Giuseppina fu Tommaso	29-11-52	2565	7- 5-54	178	6- 8-54	5287/3191	24- 1-59	2	156	510.000	20 000	Id. Id.	Id.
14	STRADA Guglielmo fu Giuseppe	3-10-52	1742	14- 9-54	290	18-12-54	5288/3192	24- 1-59	2	157	4.285.000	610.000	Id. Id.	Id.
15	STRADA Michele di Guglielmo	3-10-52	1743	31- 7-54	255	6-11-54	5289/3193	24- 1-59	2	158	1.145.000	160.000	Id. Id.	Id.
16	STRANIERO-STAFFA Giulia di Michele	19-11-52	2136	11- 4-55	142	22- 6-55	5290/3194	24- 1-59	2	159	1.405.000	125.000	Id. Id.	Id.
17	STRANIERO-STAFFA Nicoletta fu Michele	19-11-52	2137	29- 5-54	197	28- 8-54	5291/3195	24- 1-59	2	160	2.365.000	150.000	Id. Id.	Id.
18	TARANTINI Maddalena, Caterina e Giuseppina, sorelle fu Teodorico	19-11-52	2148	14- 9-54	286	15-12-54	5292/3196	24- 1-59	2	161	1.880.000	80.000	Id. Id.	Id.
19	TAVASSI Federico fu Gaetano	19-11-52	2149	26- 9-54	288	16-12-54	5293/3197	27-12-58	21	96	895.000	35.000	Id. Id.	Id.
20	TRAISCI Nicola fu Salvatore .	19-11-52	2158	29- 5-54	197	28- 8-54	5294/3198	27-12-58	21	89	410.000	25.000	Id. Id.	Id.
21	ZEZZA Demetria di Michele .	19-11-52	2184	29- 5-54	197	28- 8-54	5295/3199	27-12-58	21	90	2.785 000	315.000	Id. Id.	Id.
22	DE MARTINO Concetta fu Felice	19-11-52	2022	11- 4-55	153	6- 7-55	5279/3183	24- 1-59	2	148	780.000	45.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 7 febbraio 1959

p. *il Ministro*: SCARANTINO

(785)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso speciale, per esami e per titoli, per la qualifica di aiuto applicato, riservato alle vedove e alle orfane di ex dipendenti ferroviari.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 194 e 208 dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425,
Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. *P A G* 41 1/245 in data 3 novembre 1958,
Sentito il Consiglio di amministrazione,

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso speciale, per esami e per titoli, per la qualifica di aiuto applicato, riservato alle vedove e alle orfane di ex dipendenti ferroviari che al 31 dicembre 1957 abbiano prestato la loro opera saltuaria a favore dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato in mansioni di dattilografia o alle macchine perforatrici per almeno 150 giornate negli anni 1956 e 1957, di cui almeno 50 nel 1957.

Art 2.

Con successivo decreto in relazione agli articoli 175 e 208 dello stato giuridico, verrà stabilito il numero dei posti da coprire.

Art 3.

Alle concorrenti che saranno assunte, verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 4.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 19 dicembre 1958

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1959
Registro n. 31 bilancio Trasporti, foglio n. 23 — BARNABA

AVVISO - PROGRAMMA DI CONCORSO

In conformità all'art. 194 dello stato giuridico dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, è indetto un concorso speciale, per esami e per titoli, per la qualifica di aiuto applicato riservato alle vedove e alle orfane di ex dipendenti ferroviari che al 31 dicembre 1957 abbiano prestato la loro opera saltuaria a favore della predetta Azienda in mansioni di dattilografia o alle macchine perforatrici per almeno 150 giornate negli anni 1956 e 1957, di cui almeno 50 nel 1957.

1. Per l'ammissione al concorso, le aspiranti dovranno essere fornite della licenza di scuola media o di scuola tecnica o di scuola secondaria di avviamento professionale o di altro titolo equipollente

Sono escluse dal concorso coloro che alla data del 14 maggio 1958 abbiano superato il 48° anno di età

2. Le aspiranti dovranno spedire, a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali - Concorsi) in Roma, piazza della Croce Rossa, non oltre 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta bollata da L. 200 in conformità al modello allegato *B*.

In detta domanda, le candidate dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

il Comune ove sono iscritte nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

le eventuali condanne riportate,

il titolo di studio di cui al punto 1.

i servizi prestati come impiegate presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego,

il servizio prestato a favore dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato specificando i singoli periodi, le mansioni disimpegnate e gli impianti di appartenenza

Ai fini della valutazione di tale servizio, verrà redatto dai competenti organi ferroviari, apposito rapporto informativo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante Per le candidate attualmente in servizio, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, viene disposta, a norma dell'art. 5 dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato, con decreto motivato del Ministro.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e quindi il ritardo nell'arrivo di esse non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato

3 Non è ammessa al concorso chi sia stata destituita revocata o licenziata per motivi disciplinari dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni pubbliche.

4 Le concorrenti che intendano sostenere esami facoltativi di lingue estere (francese, inglese, tedesca) e di stenografia, debbono indicarlo nella domanda, non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente alla data di scadenza fissata dal punto 2 del presente bando

5 Le concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, data e località che saranno stabilite con successivo provvedimento. Ad ogni buon fine le concorrenti stesse riceveranno tempestivamente, a mezzo posta raccomandata. apposita credenziale

Agli esami stessi, le concorrenti dovranno presentarsi munite di documento di identità personale non scaduto di validità

6 Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la Commissione esaminatrice, che sarà composta da un presidente scelto tra il personale direttivo dell Azienda con qualifica non inferiore ad ispettore capo e da quattro commissari scelti tra il personale direttivo con qualifica non inferiore ad ispettore di 1ª classe.

Eserciterà le funzioni di segretario della Commissione un dipendente dell'Azienda rivestito almeno della qualifica di segretario capo o equiparata

Per l'espletamento degli esami facoltativi saranno aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detti esami, funzionari competenti dell Azienda

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito da altro membro

7. Gli esami obbligatori consisteranno in 3 prove di dattilografia, come dal programma di cui l'allegato *A*

La prova facoltativa sulle lingue estere sarà presa in considerazione solo quando la concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di saper tradurre correntemente e senza dizionario, un brano redatto in lingua italiana e nell'esame orale di saper sostenere una conversazione nella lingua prescelta, ottenendo almeno la metà dei punti attribuiti ad ogni singolo esame

La prova focoltativa di stenografia consisterà nella stenoscrizione e relativa traduzione di un brano corrente di lingua italiana alla velocità graduale e commerciale di 70 parole al minuto per complessivi 5 minuti

A dette prove facoltative saranno sottoposte solamente le concorrenti riuscite idonee alle prove obbligatorie

8. Per ciascuna prova obbligatoria la Commissione disporrà di 10 punti.

Saranno dichiarate idonee le concorrenti che nelle prove obbligatorie avranno riportato una media di almeno sei decimi dei punti.

Alle concorrenti riuscite idonee verrà assegnata una votazione complementare per le prove facoltative Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente:

di punti 0,50 per l'esame scritto e 0,50 per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere (francese, inglese, tedesca),

di punti 1 per la prova di stenografia

Sarà tenuto conto della prova facoltativa sulla stenografia soltanto se la concorrente avrà riportato in essa almeno la metà dei punti disponibili

9 Le concorrenti che abbiano superato le prove di esame, saranno invitate a far pervenire all'Azienda, non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di merito (culturali e professionali), di precedenza (riserva dei posti) e di preferenza nelle nomine.

Per i titoli di merito, la Commissione disporrà di

2 punti per il titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso nonchè per gli altri titoli culturali e professionali,

0,20 punti per ogni periodo di 30 giorni di servizio, espletato in mansioni di dattilografia o alle macchine perforatrici, oltre quello prescritto per l'ammissione al concorso Non sarà tenuto conto dei periodi inferiori a 30 giorni

10. La votazione complessiva è determinata sommando la media dei punti riportati nelle prove obbligatorie, il punto riportato in ciascuna prova facoltativa nonchè il punto conseguito nella valutazione dei titoli.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria, tenuto conto delle precedenze e dei benefici di carattere preferenziale previsti dalle vigenti disposizioni, a favore di determinate categorie.

A parità di voti saranno preferite, le candidate in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

11. La graduatoria del concorso verrà approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego A tal fine le concorrenti utilmente collocate nella graduatoria saranno invitate dall'Azienda a far pervenire, non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, pena decadenza dal diritto al posto, i seguenti documenti

a) diploma originale del titolo di studio di cui al punto 1 o copia notarile dello stesso,

b) certificato penale dell'Ufficio del casellario giudiziale, su carta bollata da L 200,

c) estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da L. 100,

d) certificato su carta bollata da L. 100 comprovante che la concorrente è cittadina italiana,

e) certificato su carta bollata da L 100 comprovante il godimento dei diritti politici.

Le certificazioni di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *e)*, possono essere contenute in unico documento.

I certificati di cui alle lettere *b)*, *d)* ed *e)*, del presente punto, debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella dell'invito di cui sopra

Tutte le candidate a qualunque categoria appartengano (comprese quindi le invalide di guerra o per la lotta di liberazione, le orfane di guerra, ecc) hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata, quelle dichiarate indigenti dall'Autorità competente possono invece produrre i documenti stessi in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza

12 Le concorrenti di cui al primo comma del precedente punto 11 verranno sottoposte a visita medica da parte dei sanitari dell'Azienda per accertare il possesso dei requisiti fisici stabiliti alla revisione dal decreto Ministeriale 15 marzo 1957, n 3623, per la qualifica di aiuto applicato Quelle dichiarate fisicamente non idonee decadranno dal diritto all assunzione

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di L 105 da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio ragioneria, tassa per visita medica Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso alle interessate unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario insieme alla credenziale che sarà fatta pervenire alle interessate

Alla predetta visita, le concorrenti dovranno presentarsi munite di documento di identità personale non scaduto di validità

13 Le aspiranti dichiarate vincitrici del concorso saranno nominate in prova con lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato

Il trattamento economico avrà inizio dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

14 Le vincitrici del concorso che senza motivo ritenuto giustificato non prendessero servizio nella località loro assegnata entro il termine stabilito dall Azienda, decadono dall'impiego

Nel caso in cui alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o per decadenza delle vincitrici, il direttore generale ha facoltà di procedere, nel termine di sei mesi, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria

Roma, addì 19 dicembre 1958

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI ESAME

Prove pratiche

1 Prova di dattilografia consistente nella dettatura a macchina di brano scelto dalla Commissione, alla velocità di 30 parole al minuto per la durata di cinque minuti

2 Copiatura di un altro brano comprendente un prospetto numerico nel tempo massimo di 30 minuti

3 Impostazione e trascrizione a macchina di un prospetto di dati numerici

---

Su carta bollata da L 200 ALLEGATO *B*

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato Servizio personale ed affari generali (Concorsi) - ROMA

La sottoscritta (1) nata il a (Prov) presa conoscenza dell avviso-programma in data 19 dicembre 1958 per il concorso per la qualifica di aiuto applicato, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare tutte le condizioni contenute nel programma (2)

Con la presente dichiara inoltre:

di essere cittadina italiana,

di essere iscritta nelle liste elettorali del comune di . . . (per coloro che non siano iscritte o siano state cancellate dalle liste medesime, indicarne i motivi),

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative),

di essere in possesso della licenza di . . . . (indicare la specie) conseguita presso la scuola . . . . (indicare quale) in data

di non avere mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni (3),

di aver prestato servizio a favore dell Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato per i periodi (indicare quali) con le mansioni di . . . . . . (indicare quali) alle dipendenze di . . . . (indicare l'impianto),

Firma . . . .

(da autenticare come previsto al punto 2 dell avviso-programma)

Data . . . .

Indirizzo . . . . (4)

---

(1) Scrivere a macchina o a stampatello

(2) Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative sulle lingue estere, dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quali lingue (francese, inglese, tedesca) intenda essere esaminata, similmente dovrà indicare se intenda assoggettarsi alla prova di stenografia

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare presso quale Amministrazione è stato prestato servizio, la qualità del servizio stesso e le località relative

(4) Le candidate hanno l'obbligo di informare tempestivamente l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato degli eventuali successivi cambiamenti di domicilio.

(1086)

Concorso speciale, per esami e per titoli, per la qualifica di aiuto applicato stenodattilografo, riservato alle vedove e alle orfane di ex dipendenti ferroviari.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 194 e 208 dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41.1./245 in data 3 novembre 1958;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso speciale, per esami e per titoli, per la qualifica di aiuto applicato stenodattilografo, riservato alle vedove e alle orfane di ex dipendenti ferroviari che al 31 dicembre 1957 abbiano prestato la loro opera saltuaria a favore dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato in mansioni di dattilografia o alle macchine perforatrici per almeno 150 giornate negli anni 1956 e 1957, di cui almeno 50 nel 1957.

Art. 2.

Con successivo decreto in relazione agli articoli 175 e 208, dello stato giuridico, verrà stabilito il numero dei posti da coprire.

Art. 3.

Alle concorrenti che saranno assunte verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 4.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 19 dicembre 1958

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1959
Registro n. 31 *bilancio Trasporti, foglio n.* 24. — BARNABA

AVVISO - PROGRAMMA DI CONCORSO

In conformità all'art. 194 dello stato giuridico dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, è indetto un concorso speciale, per esami e per titoli, per la qualifica di aiuto applicato stenodattilografo riservato alle vedove e alle orfane di ex dipendenti ferroviari che al 31 dicembre 1957, abbiano prestato la loro opera saltuaria a favore della predetta Azienda in mansioni di dattilografia o alle macchine perforatrici per almeno 150 giornate negli anni 1956 e 1957, di cui almeno 50 nel 1957.

1. Per l'ammissione al concorso, le aspiranti dovranno essere fornite della licenza di scuola media o di scuola tecnica o di scuola secondaria di avviamento professionale o di altro titolo equipollente.

Sono escluse dal concorso coloro che alla data del 14 maggio 1958 abbiano superato il 48° anno di età.

2. Le aspiranti dovranno spedire, a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali - Concorsi) in Roma, piazza della Croce Rossa, non oltre 60 (sessanta) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta bollata da L. 200 in conformità al modello allegato *B*.

In detta domanda, le candidate dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

il Comune ove sono iscritte nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne riportate;

il titolo di studio di cui al punto 1;

il sistema stenografico adottato;

i servizi prestati come impiegate presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

il servizio prestato a favore dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, specificando i singoli periodi, le mansioni disimpegnate e gli impianti di appartenenza.

Ai fini della valutazione di tale servizio, verrà redatto dai competenti organi ferroviari apposito rapporto informativo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per le candidate attualmente in servizio, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, viene disposta, a norma dell'art. 5 dello Stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato con decreto motivato del Ministro.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e quindi il ritardo nell'arrivo di esse non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. Non è ammessa al concorso chi sia stata destituita, revocata o licenziata per motivi disciplinari dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni pubbliche.

4. Le concorrenti che intendano sostenere esami facoltativi di lingue estere (francese, inglese, tedesca) debbono indicarlo nella domanda; non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente alla data di scadenza fissata dal punto 2 del presente bando.

5. Le concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, data e località che saranno stabilite con successivo provvedimento. Ad ogni buon fine le concorrenti stesse riceveranno tempestivamente, a mezzo posta raccomandata, apposita credenziale.

Agli esami stessi, le concorrenti dovranno presentarsi munite di documento di identità personale non scaduto di validità.

6. Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la Commissione esaminatrice, che sarà composta da un presidente, scelto tra il personale direttivo dell'Azienda con qualifica non inferiore ad ispettore capo e da quattro commissari scelti tra il personale direttivo con qualifica non inferiore ad ispettore di 1ª classe.

Eserciterà le funzioni di segretario della Commissione un dipendente dell'Azienda rivestito almeno della qualifica di segretario capo o equiparata.

Per l'espletamento degli esami facoltativi saranno aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detti esami, funzionari competenti dell'Azienda.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito da altro membro.

7. Gli esami obbligatori consisteranno in una prova di stenografia e in due di dattilografia, come dal programma di cui l'allegato *A*.

All'esame obbligatorio di stenografia, sono ammessi tutti i sistemi stenografici non meccanici.

La prova facoltativa sulle lingue estere alla quale saranno sottoposte solamente le candidate dichiarate idonee alle prove obbligatorie, sarà presa in considerazione solo quando la concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di saper tradurre correntemente e senza dizionario, un brano redatto in lingua italiana e nell'esame orale di saper sostenere una conversazione nella lingua prescelta, ottenendo almeno la metà dei punti attribuiti ad ogni singolo esame.

8. Per ciascuna prova obbligatoria la Commissione disporrà di 10 punti.

Saranno dichiarate idonee le concorrenti che nelle prove obbligatorie avranno riportato una media di almeno sei decimi dei punti.

Alle concorrenti riuscite idonee nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per le prove facoltative. Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente di punti 0,50 per l'esame scritto e 0,50 per lo esame orale per ciascuna delle lingue estere (francese, inglese, tedesca).

9. Le concorrenti che abbiano superato le prove di esame, saranno invitate a far pervenire all'Azienda, non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di merito (culturali e professionali), di precedenza (riserva dei posti) e di preferenza nelle nomine

Per i titoli di merito, la Commissione disporrà di

2 punti per il titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso, nonchè per gli altri titoli culturali e professionali,

0,20 punti per ogni periodo di 30 giorni di servizio, espletato in mansioni di dattilografia o alle macchine perforatrici, oltre quello prescritto per l'ammissione al concorso Non sarà tenuto conto dei periodi inferiori a 30 giorni

10 La votazione complessiva è determinata sommando la media dei punti riportati nelle prove obbligatorie, il punto riportato in ciascuna prova facoltativa nonchè il punto conseguito nella valutazione dei titoli

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria, tenuto conto delle precedenze e dei benefici di carattere preferenziale previsti dalle vigenti disposizioni, a favor di determinate categorie

A parità di voti saranno preferite le candidate in possesso dei requisiti di cui all'art 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3.

11 La graduatoria del concorso verrà approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego A tal fine le concorrenti utilmente collocate nella graduatoria saranno invitate dall'Azienda a far pervenire, non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, pena decadenza dal diritto al posto, i seguenti documenti

a) diploma originale del titolo di studio di cui al punto 1 o copia notarile dello stesso,

b) certificato penale dell'Ufficio del casellario giudiziale, su carta bollata da L 200,

c) estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da L 100,

d) certificato su carta bollata da L. 100 comprovante che la concorrente è cittadina italiana,

e) certificato su carta bollata da L 100 comprovante il godimento dei diritti politici

Le certificazioni di cui alle lettere c), d) ed e) possono essere contenute in unico documento

I certificati di cui alle lettere b), d) ed e) del presente punto, debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella dell'invito di cui sopra

Tutte le candidate a qualunque categoria appartengano (comprese quindi le invalide di guerra o per la lotta di liberazione, le orfane di guerra, ecc), hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata, quelle dichiarate indigenti dall'autorità competente possono invece produrre i documenti stessi in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza

12 Le concorrenti di cui al primo comma del precedente punto 11 verranno sottoposte a visita medica da parte dei sanitari dell'Azienda per accertare il possesso dei requisiti fisici stabiliti alla revisione dal decreto Ministeriale 15 marzo 1957, n 3623, per la qualifica di aiuto applicato stenodattilografo Quelle dichiarate fisicamente non idonee decadranno dal diritto all'assunzione

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di L 105 da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio ragioneria, tassa per visita medica Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso alle interessate unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario insieme alla credenziale che sarà fatta pervenire alle interessate

Alla predetta visita, le concorrenti dovranno presentarsi munite di documento di identità personale non scaduto di validità

13 Le aspiranti dichiarate vincitrici del concorso saranno nominate in prova con lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato

Il trattamento economico avrà inizio dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

14 Le vincitrici del concorso che senza motivo ritenuto giustificato non prendessero servizio nella località loro assegnata entro il termine stabilito dall'Azienda, decadono dall'impiego

Nel caso in cui alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o per decadenza delle vincitrici, il direttore generale ha facoltà di procedere, nel termine di sei mesi, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria.

Roma, addì 19 dicembre 1958

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME

Prove pratiche

1 Stenoscrizione di un brano corrente in lingua italiana alla velocità graduale e commerciale di 70 parole al minuto per la durata di cinque minuti e relativa traduzione nel tempo massimo complessivo di un'ora

2 Dettatura a macchina di un brano scelto dalla Commissione alla velocità di trenta parole al minuto per la durata di cinque minuti.

3 Copiatura di un altro brano, comprendente un prospetto numerico, nel tetmpo massimo di trenta minuti.

ALLEGATO *B*

Su carta bollata da L. 200.

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale ed affari generali (Concorsi) - ROMA

La sottoscritta (1) . . . .
nata il . . . . a . . . . (Prov. . . . . .)
presa conoscenza dell'avviso-programma in data 19 dicembre 1958 per il concorso per la qualifica di aiuto applicato stenodattilografo, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare tutte le condizioni contenute nel programma (2).

Con la presente dichiara inoltre:

di essere cittadina italiana,

di essere iscritta nelle liste elettorali del comune di (per coloro che non siano iscritte o siano state cancellate dalle liste medesime, indicarne i motivi),

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative),

di essere in possesso della licenza di . . . . (indicare la specie) conseguita presso la scuola . . . . (indicare quale) in data . . . . . ;

di avere adottato il sistema stenografico . . . . (indicare quale),

di non avere mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni (3),

di aver prestato servizio a favore dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato per i periodi . . . . (indicare quali) con le mansioni di . . . . (indicare quali) alle dipendenze di . . . . (indicare l'impianto).

Firma . . . .
(da autenticare come previsto al punto 2 dell'avviso programma)

indirizzo . . . . (4)

data . . . .

(1) Scrivere a macchina o a stampatello;

(2) Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative sulle lingue estere dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quali lingue (francese, inglese, tedesca) intenda essere esaminata,

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare presso quale Amministrazione è stato prestato servizio, la qualità del servizio stesso e le località relative,

(4) Le candidate hanno l'obbligo di informare tempestivamente l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato degli eventuali successivi cambiamenti di domicilio.

(1085)

Concorsi speciali, per titoli e per le qualifiche di ufficiale navale, ufficiale macchinista, motorista, elettricista, carpentiere, marinaio e carbonaio, riservati a coloro che alla data del 14 maggio 1958 abbiano prestato effettivo servizio sulle navi traghetto.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 194 e 208 dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n 425;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n P A G 41 1/245 in data 3 novembre 1958,

Sentito il Consiglio di amministrazione,

Decreta

Art 1.

Sono indetti i seguenti concorsi speciali, per titoli e per le qualifiche appresso indicate, riservati a coloro che, alla data del 14 maggio 1958, abbiano prestato effettivo servizio a bordo delle navi traghetto, con contratto a tempo determinato stipulato con l'Azienda, per un periodo di almeno 300 giornate nei due anni precedenti la data di cui sopra,

ufficiale navale, ufficiale macchinista, motorista, elettricista, carpentiere, marinaio, carbonaio.

Art. 2.

Con successivo decreto in relazione agli articoli 175 e 208 dello stato giuridico, verrà stabilito il numero dei posti da coprire per ciascuna qualifica.

Art 3.

Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato

Art 4

I detti concorsi si espleteranno secondo le norme allegate al presente decreto.

Roma, addì 19 dicembre 1958

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti addì 4 febbraio 1959
Registro n 31 bilancio Trasporti, foglio n 22 — BARNABA

Norme per i concorsi speciali per titoli, riservati al personale delle navi traghetto con contratto a tempo determinato, che alla data del 14 maggio 1958 abbia prestato effettivo servizio per un periodo di almeno 300 giornate nei due anni precedenti la detta data.

1 In conformità dell'art 194 dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato, sono indetti i seguenti concorsi speciali per titoli, per le qualifiche di

ufficiale navale, ufficiale macchinista, motorista, elettricista, carpentiere, marinaio, carbonaio

Ciascun candidato potrà concorrere unicamente per la qualifica rivestita durante il servizio prestato come contrattista a tempo determinato per le navi traghetto

Coloro che hanno prestato servizio con la soppressa qualifica di fuochista possono concorrere per la qualifica di carbonaio

2 A detti concorsi saranno ammessi coloro che:

a) alla data del 14 maggio 1958 non abbiano superato il 48° anno di età e abbiano prestato effettivo servizio a bordo delle navi traghetto, con contratto a tempo determinato stipulato con l'Azienda delle ferrovie dello Stato, per un periodo di almeno 300 giornate negli ultimi due anni precedenti la detta data,

b) siano cittadini italiani

c) abbiano sempre tenuto buona condotta;

d) siano in possesso dei requisiti fisici stabiliti per la visita di revisione dal decreto Ministeriale 15 marzo 1957, n. 3263, per le mansioni della qualifica per la quale concorrono;

e) siano in possesso del titolo di studio prescritto per l'assunzione nelle qualifiche iniziali del personale delle navi traghetto, e precisamente:

diploma, rilasciato da scuola italiana, anche all'estero, governativa o pareggiata, di abilitazione tecnico-nautica rispettivamente, sezione capitani e sezione macchinisti, per gli ufficiali navali e di macchina,

diploma di licenza elementare superiore, per il restante personale

Sono, inoltre, prescritti i seguenti titoli per ciascuna delle qualifiche iniziali

I) per gli ufficiali navali, la patente di capitano di lungo corso e non meno di un anno di navigazione effettiva al comando di guardia come ufficiale,

II) per gli ufficiali di macchina, la patente di macchinista navale di 1ª classe, valida anche per le motonavi, e non meno di un anno di navigazione effettiva, in qualità di ufficiale macchinista dirigente la guardia;

III) per i motoristi, l'immatricolazione nella gente di mare di 1ª categoria, la patente di meccanico navale di 1° e 2° grado e non meno di un anno di navigazione, con la qualifica di meccanico navale registrata alla matricola della *marina mercantile* o la *provenienza dalla Marina militare* con il grado di sergente o secondo capo motorista,

IV) per gli elettricisti, il diploma di elettricista rilasciato da scuola specialisti della marina militare o da una scuola professionale oppure aver prestato quattro anni di servizio in uno stabilimento elettromeccanico con la qualifica di operaio elettricista, l'immatricolazione nella gente di mare di 1ª categoria, con la qualifica di elettricista registrata alla matricola della Marina mercantile e non meno di un anno di navigazione con la qualifica medesima,

V) per i carpentieri l'immatricolazione nella gente di mare di 1ª categoria e l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro d'ascia prevista dall'art 280 del regolamento del Codice della navigazione,

VI) per i marinai, l'immatricolazione nella gente di mare di 1ª categoria, con la qualifica di marinaio,

VII) per i carbonai l'immatricolazione nella gente di mare di 1ª categoria, con la qualifica di carbonaio

3 Coloro che, trovandosi nelle condizioni volute, intendono partecipare ai concorsi di cui trattasi, dovranno spedire a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale ed affari generali - Concorsi) in Roma, piazza della Croce Rossa, non oltre 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L 200, in conformità del modello allegato *A*

Nella domanda di ammissione al concorso, il candidato, oltre a specificare la qualifica per la quale intende concorrere, dovrà dichiarare

la data ed il luogo di nascita,

il possesso della cittadinanza italiana,

il Comune nel quale è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

le eventuali condanne penali riportate,

il titolo di studio e gli altri titoli e requisiti prescritti per ciascuna delle qualifiche iniziali, di cui al punto 2;

la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari,

il servizio prestato a bordo delle navi traghetto con contratto a tempo determinato, specificando i singoli periodi e le mansioni disimpegnate

Ai fini della valutazione di tale servizio verrà redatto dai competenti organi ferroviari apposito rapporto informativo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante Per i concorrenti attualmente in servizio come trentagiornisti è sufficiente il visto del capo del Riparto navigazione di Messina.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e quindi il ritardo nell'arrivo di esse non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato

4 Alla domanda di ammissione ai concorsi i candidati dovranno unire

a) diploma originale o copia notarile del titolo di studio prescritto,

b) certificato delle classificazioni ottenute negli esami per il conseguimento del titolo di studio prescritto per l'am-

missione al concorso, se già non risultino dal documento di cui alla precedente lettera *a*),

c) titoli particolari prescritti per ciascuna delle qualifiche iniziali, di cui ai commi I), II), III), IV), V), VI) e VII) del punto 2 delle presenti norme,

d) eventuali titoli di precedenza (riserva di posti) e di preferenza di cui ai successivi punti 7 e 8 delle presenti norme

Ai fini della votazione di cui al punto 7, i candidati potranno, inoltre, allegare alla domanda certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti, titoli professionali e culturali, pubblicazioni, ecc

Non sarà tenuto conto dei documenti prodotti successivamente

In ogni caso non saranno presi in considerazione gli eventuali titoli conseguiti posteriormente alla data del 14 maggio 1958

5 Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la Commissione giudicatrice, unica per tutti i concorsi, che sarà composta da un presidente scelto tra il personale direttivo dell'Azienda con qualifica non inferiore ad ispettore capo e da quattro commissari scelti tra il personale direttivo con qualifica non inferiore ad ispettore di 1ª classe

Eserciterà le funzioni di segretario della Commissione un dipendente dell'Azienda rivestito almeno della qualifica di segretario capo o equiparata

In caso di impedimento di uno dei componenti la Commissione, esso verrà definitivamente sostituito con altro membro

6 Non sono ammessi ai concorsi i destituiti, revocati o licenziati per motivi disciplinari dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato o da altra Amministrazione pubblica

L'esclusione dai concorsi per difetto dei requisiti prescritti viene disposta a norma dell'art 5 dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato con decreto motivato del Ministro

7 I candidati ammessi ai concorsi saranno compresi in graduatorie di merito distinte per ciascuna delle qualifiche di cui al precedente punto 1

Tali graduatorie saranno compilate in base alle seguenti puntazioni per titoli posseduti alla data di entrata in vigore della legge che indice il concorso (14 maggio 1958)

punti 0 10 per ogni giorno di effettivo servizio prestato con contratto a tempo determinato oltre le 300 giornate prescritte,

fino a 10 punti per la valutazione del rapporto informativo;

fino a 5 punti per la valutazione del titolo di studio prescritto,

fino a 5 punti per la valutazione di titoli professionali e culturali,

punti 10 per l'idoneità conseguita in pubblici concorsi ferroviari per qualifiche del personale delle navi traghetto

A parità di voti saranno preferiti, nell'ordine che segue.

a) gli insigniti di medaglia al valor militare,

b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti,

c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra,

d) i mutilati ed invalidi per servizio,

e) gli orfani di guerra

f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra,

g) gli orfani dei caduti per servizio,

h) i feriti in combattimento,

i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa,

l) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione della scuola superiore della pubblica Amministrazione, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi (art. 150 decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3),

m) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti,

n) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra,

o) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio,

p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti,

q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato,

r) i coniugati con riguardo al numero dei figli.

A parità di titoli, la preferenza è determinata

1) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli,

2) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato,

3) dall'età

8 I posti dei concorsi, entro il numero stabilito per le singole qualifiche, saranno assegnati secondo l'ordine di ciascuna graduatoria, tenuto conto delle precedenze e dei benefici di carattere preferenziale previsti dalle vigenti disposizioni, a favore di determinate categorie

9 Le graduatorie dei concorsi verranno approvate con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati dall'Azienda a far pervenire non oltre 30 (*trenta*) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito pena decadenza dal diritto al posto, i seguenti documenti

a) certificato penale dell'ufficio del casellario giudiziale, su carta bollata da L 200,

b) estratto dell'atto di nascita su carta bollata da L 100,

c) certificato, su carta bollata da L 100, comprovante che il concorrente è cittadino italiano,

d) certificato, su carta bollata da L 100, comprovante il godimento dei diritti politici,

e) documento militare

ufficiali in congedo od in servizio estratto dello « stato di servizio » (« estratto matricolare » per gli ufficiali della Marina militare), provvisto di bollo per L 200,

sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L 200,

militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni estratto del « foglio matricolare » provvisto di bollo per L 200,

riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi) estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L 200,

rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: « certificato di esito di leva », su carta bollata da L 100,

iscritti di leva (giovani cioè che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva) certificato di iscrizione nelle liste di leva, su carta bollata da L 100

Le certificazioni di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*), possono essere contenute in unico documento.

Per i militari alle armi è sufficiente una dichiarazione del Comando da cui dipendono

Qualora, per fatto di autorità militari, i candidati vengano a trovarsi nell'impossibilità di produrre tempestivamente uno dei documenti militari richiesti, dovranno premurarsi di far pervenire, nei termini, una dichiarazione della stessa autorità attestante tale impedimento

Il personale di ruolo dipendente dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è esonerato dalla presentazione dei predetti documenti

Il personale di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato deve far pervenire, nel suddetto termine di trenta giorni, una copia integrale dello stato di servizio ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti

I certificati di cui alle lettere *a*), *c*) e *d*), del presente punto, debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella dell'invito di cui sopra

Tutti i candidati a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc), hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata, quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente possono invece produrre i documenti stessi in carta libera, ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

10 I concorrenti di cui al primo comma del precedente punto 9, verranno sottoposti a visita medica da parte dei sanitari dell'Azienda, per accertare il possesso dei requisiti fisici di cui alla lettera *d*) del punto 2, delle presenti norme. Quelli dichiarati fisicamente non idonei decadranno dal diritto all'assunzione.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di L. 105 da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n 1/30795 intestato alla Direzione generale dell Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato Servizio ragioneria, tassa per visita medica Il modulo per effettuare il versamento sara rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all Ispettorato sanitario insieme alla credenziale che sara fatta pervenire agli interessati.

Alla predetta visita, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documento di identità non scaduto di validita

11. I vincitori dei concorsi saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Il trattamento economico avrà inizio dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

12 I vincitori dei concorsi che senza motivo ritenuto giustificato non prendessero servizio entro il termine stabilito dall'Azienda, decadono dall'impiego Nel caso in cui alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o per decadenza dei vincitori, il direttore generale ha facoltà di procedere, nel termine di sei mesi, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria.

Roma, addì 19 dicembre 1958

ALLEGATO *A*

Su carta bollata da L. 200

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale ed affari generali (Concorsi) - ROMA

Il sottoscritto (1) . nato il . a (Prov.), presa conoscenza dell'avviso programma in data 19 dicembre 1958, per i concorsi speciali per titoli riservati al personale delle navi tragnetto con contratto a tempo determinato, che alla data del 14 maggio 1958 abbia prestato effettivo servizio per un periodo di almeno 300 giornate nei due anni precedenti la detta data, domanda di parteciparvi per la qualifica di dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma

Con la presente dichiara inoltre

di essere cittadino italiano,

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .

(per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime indicarne i motivi),

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative ,

di aver soddisfatto gli obblighi di leva (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo, se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc),

di essere in possesso del titolo di studio, nonche del titolo professionale prescritto al punto 2 dell'avviso programma,

di avere prestato servizio a bordo delle navi traghetto con contratto a tempo determinato, nelle mansioni e per i periodi appresso indicati:

. . . . . .

Allega i seguenti documenti (2):

. . . . . .

Firma . . .
(da autenticare come previsto al punto 3 delle norme)

Indirizzo

Data .. . .

---

(1) Cognome e nome scrivere a macchina o a stampatello,

(2) Unire ed elencare i titoli prescritti, nonche gli eventuali titoli di merito, di precedenza (riserva dei posti) e di preferenza, di cui ai punti 4, 7 e 8 delle norme del concorso

(1087)

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di La Spezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Visti i propri decreti n 23498/3ª San e 23499/3ª San. del 10 dicembre 1959, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte ai sanitari vincitori del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di La Spezia al 30 novembre 1957,

Considerato che, a seguito di rinuncia dei sanitari regolarmente interpellati a norma di legge, sono rimaste vacanti e disponibili le condotte mediche di Rocchetta Vara e di Zignago,

Ritenuto, pertanto, che occorre provvedere all'assegnazione delle predette condotte mediche,

Vista la graduatoria e le indicazioni preferenziali espresse dai candidati nelle domande di ammissione al concorso di cui trattasi,

Visti gli articoli 26, 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

1 Il dott. Pagani Antonio è dichiarato vincitore della condotta medica di Rocchetta Vara,

2) il dott. Del Carpio Alfredo e dichiarato vincitore della condotta medica di Zignago.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e sara affisso, per otto giorni consecutivi, all albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati

La Spezia, addì 12 febbraio 1959

Il prefetto MENGHINI

(1035)

PREFETTURA DI RIETI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto n 32812 del 28 dicembre 1957, San , con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per dieci posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1957,

Visto il proprio decreto n 22158 Div III/I del 13 novembre 1958, riguardante la costituzione della Commissione giudicatrice,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e riconosciutane la regolarità,

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Visto l'art 69, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, nonchè il decreto Presidenziale 10 giugno 1955 n 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene a la sanità,

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse·

1	Pinna Luigi	punti 54,959	su 100
2.	Bocchetti Mario	» 50,448	»
3.	Cesarini Elia Donato	» 50 148	»
4	Graziani Tommaso	» 49,696	»
5	Piperno Ermanno	» 49,544	»
6	Di Paolantonio Francesco	» 49,299	»
7	Pizzabiocca Enrico	» 49,181	»
8.	Fiore Sante	» 48,604	»
9	De Iorio Ugo	» 48 319	»
10	D'Alessandro Valerio	» 47,519	»
11	Balli Zeffirino	» 46,999	»
12	Bottoni Lamberto Walter	» 46,899	»
13	Fontanelli Giorgio	» 46 856	»
14	Renna Marcello	» 46,820	»
15	Laureti Elpidio	» 46,716	»
16	Luciano Bruno Antonio	» 46,498	»
17	Ferri Colombo	» 46,320	»

18	Carella Ettore	punti 46,004 su 100
19	Pampiglione Silvio	» 45,959 »
20	Adabbo Massimo	» 45,696 »
21	Maranzano Camillo	» 45,372 »
22	Marini Mario	» 44,966 »
23	Rinaldi Antonio	» 44,522 »
24	Rinalduzzi Fernando	» 44,500 »
25	Boccacci Giovanni	» 44,294 »
26	Ortenzi Bruno	» 44,101 »
27.	Savini Carlo Alberto	» 44,049 »
28	Calderoni Mario	» 43,025 »
29	Di Mario Demostene	» 42,800 »
30	Pagliani Gianluigi	» 42,750 »
31	Spagna Corrado	» 42,627 »
32	Cardella Felice	» 41,675 »
33	Curto Albino	» 41,651 »
34	Vicari Vincenzo	» 41,249 »
35	Nigri Francesco	» 41,229 »
36	Pezzi Alberto	» 41,111 »
37	Del Rosso Nicola	» 41,109 »
38	Baglio Biagio	» 41,000 »
39	Principi Mario	» 40 886 »
40	Campobassi Alfonso	» 40,862 »
41	Angelucci Carlo Alberto	» 40 625 »
42	Guadagni Ulisse	» 39,991 »
43	Pranzetti Agostino	» 39,832 »
44	Crupi Saverio	» 39,745 »
45	Musuraca Giovanni	» 39,500 »
46	Palumbo Ugo	» 38,635 »
47	Benocci Sabatino	» 38,566 »
48	Cristalli Giorgio	» 38,250 »
49	Lattanzio Francescantonio	» 37 496 »
50	Santilli Gaetano	» 37,116 »
51	Vendramin Tullio	» 36,739 »
52	Abate Filippo	» 36 000 »

Il presente decreto, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Rieti, addì 7 febbraio 1959

p *Il prefetto* PATERNÒ

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto l'odierno decreto di pari numero, con il quale si approva la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a dieci posti di medico condotto vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1957,

Esaminate le domande dei concorrenti e tenuta presente l'indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza hanno dichiarato di voler concorrere,

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Visto il decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità,

Decreta:

I sotto elencati candidati, compresi nella graduatoria di merito del concorso di cui alle premesse, sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata

1) Pinna Luigi Castelnuovo, condotta unica,
2) Bocchetti Mario Labro-Morro-Colli di Labro (consorzio);
3) Cesarini Elia Donato Roccantica, condotta unica,
4) Graziani Tommaso Cittareale, condotta unica,
5) Piperno Ermanno Orvinio, condotta unica,
6) Di Paolantonio Francesco Accumoli, prima condotta,
7) Pizzabiocca Enrico Turania, condotta unica,
8) Fiore Sante Pescorocchiano 2ª condotta (Campolano);
9) De Iorio Ugo Varco Marcetelli-Ascrea (per la frazione Rigatti), consorzio,
10) D'Alessandro Valerio Miciglìano, condotta unica.

Il presente decreto, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Rieti, addì 7 febbraio 1959

p. *Il prefetto*. PATERNÒ

(1034)

PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

Esito del concorso a sedi farmaceutiche di Reggio Calabria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il decreto prefettizio n 37004/San. in data 4 novembre 1953, con cui fu bandito pubblico concorso per il conferimento di otto farmacie vacanti nel capoluogo;

Visto il decreto prefettizio 15 marzo 1955, n. 9777/San. (rettificato con successivo decreto 31 marzo 1955, n. 12599/San), col quale vennero approvate le graduatorie dei candidati risultati idonei nel concorso sopracennato,

Letta la decisione n 597 del 29 maggio 1957 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, con cui, a seguito di ricorso della farmacista dott Francesca Palma Crupi, è stata annullata la relativa graduatoria di cui ai decreti sopracitati, limitatamente a quei punti che hanno formato oggetto di censure da parte della ricorrente, accolte nella decisione *de qua;*

Esaminati gli atti della Commissione giudicatrice, la quale, in esecuzione della sopraindicata decisione del Consiglio di Stato, ha dovuto rifare le operazioni del concorso e formulare la graduatoria generale e quella delle singole sedi;

Riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione e del procedimento da essa seguito,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265, ed il regolamento per il servizio farmaceutico, approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

E' approvata, come appresso, la seguente nuova graduatoria generale e quella per le singole sedi, limitatamente ai primi sei candidati, nei cui confronti è stato avanzato il ricorso

Graduatoria generale:

1 Spotorno Giovanni . . . punti 46 35
2 Luisi Lucrezia . . . » 42,85
3 Cuzzocrea Giovanni . . . » 42,70
4 Crupi Francesca . . . » 42,40
5 Mallano Vincenzo . . . » 40,59
6 Camerieri Alfredo . . . » 40,13

Graduatoria per sedi

Riformati:

1 Spotorno Giovanni . . . punti 46,35
2 Luisi Lucrezia . . . » 42 85
3 Cuzzocrea Giovanni . . . » 42,70
4 Crupi Francesca . . . » 42,40
5 Mallano Vincenzo . . . » 40,59
6 Camerieri Alfredo . . . » 40,13

Gallina:

1 Cuzzocrea Giovanni . . . punti 42,70
2 Crupi Francesca . . . » 42,40
3 Camerieri Alfredo . . . » 40,13
4 Scerra Nazzareno . . . » 31,75
5 Megale Domenico . . . » 31,55
6 Callipari Eufrosina . . . » 30,54

San Cristoforo:

1 Cuzzocrea Giovanni . . . punti 42,70
2 Crupi Francesca . . . » 42,40
3 Camerieri Alfredo . . . » 40,13
4 Scerra Nazzareno . . . » 31,75
5 Megale Domenico . . . » 31,55
6 Callipari Eufrosina . . . » 30,54

Podargoni:

1 Cuzzocrea Giovanni . . . punti 42,70
2 Crupi Francesca . . . » 42,40
3 Camerieri Alfredo . . . » 40,13
4 Callipari Eufrosina . . . » 30,54
5. Ioculano Giovanna . . . » 30,19

Oliveto:

1 Cuzzocrea Giovanni . . . punti 42,70
2 Crupi Francesca . . . » 42,40
3 Camerieri Alfredo . . . » 40,13
4 Callipari Eufrosina . . . » 30,54
5 Ioculano Giovanna . . . » 30,19
6. Berruto Teresa . . . » 30,01

Cataforio:

1. Cuzzocrea Giovanni	punti	42,70
2. Crupi Francesca	»	42,40
3. Camerieri Alfredo	»	40,13
4. Callipari Eufrosina	»	30,54
5. Ioculano Giovanna	»	30,15
6. Borruto Teresa	»	30,01

Orti Superiore:

1. Cuzzocrea Giovanni	punti	42,70
2. Crupi Francesca	»	42,40
3. Camerieri Alfredo	»	40,13
4. Megale Domenico	»	31,55
5. Callipari Eufrosina	»	30,54
6. Ioculano Giovanna	»	30,19

Sambatello:

1. Luisi Lucrezia	punti	42,85
2. Cuzzocrea Giovanni	»	42,70
3. Crupi Francesca	»	42,40
4. Camerieri Alfredo	»	40,13
5. Scerra Nazzareno	»	31,75
6. Tommasini Alessandro	»	31,65

Reggio Calabria, addì 23 gennaio 1959

Il prefetto: LONGO

(909)

PREFETTURA DI TERAMO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1956, n. 43137, con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami a quattro posti di medico condotto, vacanti in questa Provincia, e precisamente ai posti di medico condotto dei comuni di Basciano (condotta unica), Mosciano Sant'Angelo (1ª zona), Penna Sant'Andrea (condotta unica) e Teramo (3ª zona);

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti gli atti relativi ai lavori della citata Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei partecipanti al concorso di cui in narrativa, risultati idonei:

1. Fabii dott. Adolfo	punti	52,024	su 100
2. Barone dott. Pietrantonio	»	51,320	»
3. Di Giuseppe dott. Nicola	»	49,400	»
4. Geroni dott. Giovanni	»	48,300	»
5. Vicerè dott. Ernesto	»	47,811	»
6. Ruggiero dott. Raffaele	»	45,331	»
7. Di Mascio dott. Antonio	»	44,084	»
8. Forcellese dott. Eutilio	»	43,223	»
9. Pompei dott. Edmondo	»	42,144	»
10. Brunelli dott. Furio	»	42,835	»
11. Basilio dott. Ermanno Rocco	»	40,270	»
12. Di Ponzio dott. Angelantonio	»	38,717	»
13. Tancredi dott. Nino	»	38,359	»
14. Ciaffoni dott. Lorenzo	»	37,520	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo, e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 24 novembre 1958

Il prefetto: DI PANGRAZIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto in data odierna, n. 38037, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a quattro posti di medico condotto vacanti in questa Provincia, e precisamente ai posti di medico condotto dei comuni di Basciano (condotta unica), Mosciano Sant'Angelo (1ª zona), Penna Sant'Andrea (condotta unica) e Teramo (3ª zona);

Viste le domande presentate nelle quali vengono indicate le sedi, in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso anzidetto, sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno di essi indicato:

1) Fabii dott. Adolfo: Mosciano Sant'Angelo (1ª zona);
2) Barone dott. Pietrantonio: Teramo (3ª zona);
3) Di Giuseppe dott. Nicola: Basciano (condotta unica);
4) Geroni dott. Giovanni: Penna Sant'Andrea (condotta unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo, e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 24 novembre 1958

Il prefetto: DI PANGRAZIO

(1009)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.